



## RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDROGEOLOGICA A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2010.

---

Gli eventi alluvionali dell'8, 9 e 10 novembre 2010, che hanno colpito il bacino idrografico del fiume Sele, hanno provocato notevoli danni al territorio, danneggiando le infrastrutture viarie e acquedottistiche, le attività agricole e alcune abitazioni collocate in prossimità dei corsi d'acqua principali e di corpi di frana innescatisi con la pioggia persistente.

L'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele si è immediatamente attivata con una serie di attività ricognitive e di studio, a supporto degli enti preposti alla messa in sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla Regione Campania e Regione Basilicata.

### IN REGIONE CAMPANIA LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SONO STATE LE SEGUENTI:

---

1) **Partecipazione ai sopralluoghi e ai tavoli tecnici predisposti dall'Assessorato regionale alla Difesa Suolo e Protezione Civile, per il superamento dell'emergenza idrica causata dalla rottura della condotta idrica di adduzione "Basso Sele" gestita dall'ASIS.** In tali sedi, l'Autorità di bacino ha partecipato alla individuazione delle proposte progettuali adottate per la risoluzione tempestiva dell'interruzione del servizio idrico provinciale di Salerno, incoraggiando la realizzazione di un attraversamento temporaneo in subalvea per garantire il ripristino della distribuzione idrica. Ha inoltre partecipato alle riunioni di Conferenza di servizi, indette dal Commissario di governo per l'emergenza, Ass. Edoardo Cosenza, mettendo a disposizione gli studi idraulici più aggiornati e puntuali in proprio possesso, per consentire una collocazione più sicura al nuovo tracciato acquedottistico proposto in sede progettuale.

2) **Svolgimento di uno studio mirato alla dimostrazione dell'eccezionalità degli eventi meteorici dell'8, 9 e 10 novembre 2010.**

Tale studio, redatto a gennaio 2011, sulla base delle serie storiche ultraventennali e sulle misure eseguite dalla rete pluviometrica della Protezione Civile della Regione Campania nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, ha consentito di verificare che l'alluvione oggetto di studio è stato caratterizzato da un tempo di ritorno superiore ai 5 anni. Tale riferimento temporale tiene conto degli indirizzi dell'Unione europea e della d.G.R. Campania 410/2010 per il riconoscimento di evento meteorico eccezionale.

Lo studio è stato svolto per consentire all'Assessorato regionale all'Agricoltura di proporre interventi nelle zone danneggiate in provincia di Salerno, ai sensi del d.l.vo 102/2004, ed è stato inoltre inviato al Settore regionale di Difesa del Suolo, competente alla verifica delle condizioni per il risarcimento danni per mancata manutenzione dei corsi d'acqua.

La Giunta regionale della Campania, sulla base di tale studio e delle istruttorie e sopralluoghi svolti dall'Assessorato all'Agricoltura, ha adottato la Deliberazione di Giunta regionale n. 21 del 28

gennaio 2011 “Proposta di intervento, ai sensi del Decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., per l’evento piogge alluvionali del periodo 7-10 novembre 2010 in provincia di Salerno”. La deliberazione di Giunta è stata poi trasmessa al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, che con Decreto 11 marzo 2011 ha dichiarato l’**“Eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Campania”** (G.U. n. 66 del 22 marzo 2011).

Con tale decreto possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi per risarcire i danni causati a strutture aziendali e scorte nei seguenti comuni ricadenti nel bacino idrografico del Sele (art. 5, comma 3 del d.l.vo 102/2004): *Albanella, Altavilla Silentina, Aquara, Atena Lucana, Auletta, Bellosguardo, Buccino, Buonabitacolo, Caggiano, Campagna, Campora, Capaccio, Casalbuono, Castel San Lorenzo, Castelvita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Eboli, Felitto, Laurino, Laviano, Magliano Vetere, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Oliveto Citra, Ottati, Padula, Palomonte, Petina, Piaggine, Polla, Postiglione, Ricigliano, Roccadaspide, Romagnano al Monte, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Gregorio Magno, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant’Angelo a Fasanella, Sant’Arsenio, Santomenna, Sanza, Sassano, Serre, Sicignano degli Alburni, Stio, Teggiano, Valle dell’Angelo, Valva.*

Con lo stesso decreto possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, nei seguenti comuni ricadenti nel bacino idrografico del Sele (art. 5, comma 6 del d.l.vo 102/2004): *Albanella, Altavilla Silentina, Atena Lucana, Auletta, Buccino, Buonabitacolo, Caggiano, Capaccio, Casalbuono, Eboli, Felitto, Padula, Pertosa, Polla, Roccadaspide, Sala Consilina, San Gregorio Magno, San Rufo, Sant’Arsenio, Serre, Teggiano.*

- 3) **Svolgimento di sopralluoghi in 19 comuni, per la verifica dei danni causati degli eventi alluvionali.** A seguito di tali sopralluoghi sono stati realizzati dei rapporti tecnici inviati all’Assessorato regionale della Difesa del Suolo e della Protezione Civile, per consentire azioni mirate alla individuazione delle migliori scelte per la messa in sicurezza immediata del territorio.
- 4) **Svolgimento di sopralluoghi approfonditi sulla frana innescatasi presso il territorio comunale di Roscigno.** A seguito di diverse riunioni tecniche, è stato stipulato un protocollo d’intesa con il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con la Provincia di Salerno e con il Comune di Roscigno per gli interventi di messa in sicurezza del territorio.
- 5) **Partecipazione alla riunione del 28 febbraio 2011 presso la Provincia di Salerno per il superamento dell’emergenza idrogeologica causata dagli eventi meteorici dell’8, 9 e 10 novembre 2010.** Nella riunione si prendeva atto dalla Provincia di Salerno della necessità di coordinarsi con l’Autorità di bacino e gli enti locali per la redazione di progetti che sarebbero stati finanziati dalla Regione Campania, per il superamento dell’emergenza nella valle del Sele e del Vallo di Diano, con particolare riferimento al fiume Tanagro, le cui arginature hanno subito cedimenti significativi, causando l’esondazione frequente del fiume e continui danneggiamenti nelle aree adiacenti. In tale sede l’Autorità di bacino ha assicurato il proprio supporto alle attività di progettazione, contribuendo all’individuazione degli interventi più immediati da realizzare e mettendo a disposizione le proprie conoscenze idrauliche e geologiche.
- 6) Con riferimento alla **segnalazione di un ulteriore cedimento dell’argine in muratura del fiume Tanagro, a protezione del centro abitato del Comune di Polla**, si evidenzia che l’Autorità di bacino interregionale del fiume Sele, in occasione dell’Accordo di Programma Quadro “Difesa Suolo” (Deliberazione di Giunta regionale n. 1001 del 28 luglio 2005), propose e redasse per conto dell’Area Generale di Coordinamento 5 della Regione Campania il progetto di “Sistemazione idraulica ambientale del fiume Tanagro (cod. DS.SA05/2), dell’importo complessivo di € 3’000’000. Tale progetto e il relativo bando di gara furono approvati dalla Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 893 del 16 dicembre 2005. Tuttavia l’aggiudicazione dei lavori non è avvenuta, tant’è che con decreto dirigenziale n. 113 del 15 febbraio 2010 è stata annullata la procedura di gara. Al fine di poter garantire con la massima celerità la messa in sicurezza dell’area, l’Autorità di bacino offre la propria disponibilità a procedere alla rivisitazione del progetto redatto

nel 2005, alla luce dell'attuale configurazione dei luoghi, delle nuove disposizioni normative introdotte (d.l.vo 152/2006 e l.r. n. 3/2007) e dei nuovi prezzi.

#### LE ATTIVITÀ SVOLTE IN REGIONE BASILICATA SONO STATE LE SEGUENTI:

3

- 1) **Partecipazione ai sopralluoghi svolti a seguito della segnalazione di danni subiti dai comuni di Baragiano e Muro Lucano.**
- 2) **Partecipazione alla riunione tenutasi presso la Prefettura di Potenza, per la messa in sicurezza del territorio di Muro Lucano in località Raicelle.** In tale sede l'Autorità di bacino rappresentava le criticità emerse durante un sopralluogo svoltosi congiuntamente con i tecnici del Comune di Muro Lucano e trasmetteva una relazione riportante le soluzioni progettuali ritenute idonee per il superamento dell'emergenza, con i relativi costi d'intervento,.
- 3) **Partecipazione alla riunione tenutasi presso il Dipartimento regionale Ambiente, Territorio, Politiche della sostenibilità, per contribuire al censimento in atto delle frane presso la Regione Basilicata, per iniziativa della Provincia di Potenza.** In tale sede si è assicurato il supporto nella fase decisionale di individuazione di aree campione da monitorare ed è stato trasmesso l'elaborato digitale aggiornato delle 2'371 frane censite dall'Autorità di bacino interregionale del Sele in Basilicata, nel territorio di propria competenza. Si è anche offerta la disponibilità a collaborare con la Regione Basilicata, al fine di proporre un'iniziativa congiunta, finalizzata alla messa in sicurezza idraulica dei territori lucani attraversati dalle fiumare, ben note per l'impeto delle loro piene e per la facilità con cui subiscono fenomeni di sovralluvionamento e di deviazione, che in alcuni casi possono risultare anche pericolosi per la popolazione, le strutture e le infrastrutture locali.

**Il Segretario generale**  
***Nunzio Di Giacomo***